

# PENSIONI

## 2022

A CURA DI  
PATRONATO INCA  
E SPI CGIL

### REQUISITI E OPZIONI

Fermo dal 2019 a 67 anni di età e 20 anni di contributi il requisito per la pensione di vecchiaia e congelato fino a tutto il 2026 l'adeguamento del requisito contributivo per l'accesso alla pensione anticipata, la Legge di Bilancio 2022 ha prorogato per un altro anno l'Opzione Donna e l'APe Sociale, quest'ultima con numerose novità a favore dei lavoratori e delle lavoratrici, e introdotto Quota 102.

VECCHIAIA	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E CONDIZIONI
RETRIBUTIVO/MISTO	67 anni	20 anni	-	-
CONTRIBUTIVO <i>Uomini e donne</i>	67 anni	20 anni	-	Soglia pensione 1,5 volte importo assegno sociale
<i>NO requisito importo</i>	71 anni	5 anni		-
TOTALIZZAZIONE	66 anni	20 anni	18 mesi	-
ANTICIPATA	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E CONDIZIONI
RETRIBUTIVO/MISTO <i>Uomini</i>	-	42 anni 10 mesi	3 mesi	-
<i>Donne</i>		41 anni 10 mesi		
<i>Lavoratori precoci</i>		41 anni		
CONTRIBUTIVO	64 anni	20 anni	-	Soglia pensione 2,8 volte importo assegno sociale
TOTALIZZAZIONE	-	41 anni	21 mesi	-
LAVORI USURANTI	61 anni 7 mesi	35 anni	-	Quota minima dipendenti 97,6 e condizioni soggettive
OPZIONI ANTICIPO	ETÀ	CONTRIBUTI	FINESTRA	NOTE E CONDIZIONI
<b>QUOTA 100</b> <i>Settore privato/pubblico</i>	62 anni	38 anni	3 mesi/6 mesi	Requisiti maturati entro il <b>31/12/2021</b>
<b>QUOTA 102</b> <i>Settore privato/pubblico</i>				64 anni
OPZIONE DONNA <i>Dipendenti</i>	58 anni	35 anni	12 mesi	Scelta contributivo e requisiti maturati entro il <b>31/12/2021</b>
<i>Autonome</i>	59 anni		18 mesi	
APE SOCIALE <i>Disoccupati, caregiver, invalidi oltre il 74%</i>	63 anni	30 anni	-	Condizioni soggettive
<i>Lavori gravosi</i>		36 anni		
<i>Edilizia e ceramisti</i>		32 anni		

## OPZIONE DONNA

**Prorogata anche per il 2022**, è la misura riservata alle lavoratrici donne che hanno raggiunto i requisiti entro il 31 dicembre 2021 e scelgono il sistema contributivo. Si va **in pensione con 35 anni di contributi** (34 anni, 11 mesi e 6 giorni per le lavoratrici ex Inpdap, FS e Poste) **e 58 anni d'età per le dipendenti e 59 anni per le autonome, con finestra mobile** rispettivamente di 12 e 18 mesi. Per il perfezionamento del requisito contributivo sono esclusi i contributi di disoccupazione e malattia.

## APE SOCIALE

**È su questa misura, rafforzata e prorogata per il 2022, che si concentrano le maggiori novità:** ampliamento della platea delle professioni gravose ammesse, tra cui numerose dei servizi pubblici, abrogazione dei tre mesi di assenza di NASpl per i lavoratori disoccupati e abbassamento del requisito contributivo per gli operai edili e ceramisti.

L'APe Sociale è la misura di anticipo pensionistico riservata a lavoratori – dipendenti pubblici e privati, lavoratori autonomi e parasubordinati – privi di una pensione diretta in Italia o all'estero, in particolari situazioni soggettive e/o appartenenti ad alcune specifiche categorie.

**Maturando i requisiti entro il 31/12/2022, si va in pensione a 63 anni d'età con:**

**> 30 anni di contributi per disoccupati** a seguito di licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale, o a seguito della scadenza di un contratto a tempo determinato, ma con almeno 18 mensilità nei 3 anni precedenti), **caregiver** (occupati che assistono da almeno 6 mesi il coniuge, l'unito civilmente o un parente convivente di I grado con handicap grave o di II grado se senza familiari in grado di assisterlo), **lavoratori invalidi civili con invalidità almeno al 74%**  
**> 36 anni di contributi per lavoratori impiegati in lavori gravosi** con almeno 6 anni negli ultimi 7, o 7 negli ultimi 10 antecedenti la decorrenza della pensione  
**> 32 anni di contributi per gli operai edili** (CCNL Edilizia e Affini), ceramisti e conduttori di impianti per formatura articoli in ceramica\*  
 (\*in attesa circolare INPS)

**Le domande vanno presentate entro il 15 luglio e comunque non oltre il 30 novembre.**

Per le donne il requisito contributivo è ridotto di 12 mesi per ogni figlio, con il limite massimo di 2 anni.

## QUOTA 102 E QUOTA 100

Misura sperimentale valida solo per il 2022. Si va **in pensione con 38 anni di contributi e 64 anni d'età, con finestra mobile** di 3 mesi per i lavoratori dipendenti privati e autonomi, e di 6 mesi per quelli pubblici. **I requisiti vanno maturati entro il 31/12/ 2022.**

Attenzione, fino al compimento dell'età per la pensione di vecchiaia (67 anni) è preclusa la possibilità di continuare a lavorare, fatte salve le prestazioni da lavoro autonomo occasionale entro un tetto massimo di € 5.000 l'anno. Con le stesse limitazioni e finestre mobili, chi ha maturato i requisiti entro il 31/12/2021 può accedere ancora a Quota 100 con 38 anni di contributi e 62 anni d'età.

**Informazioni generali:** per verificare la propria posizione e procedere con l'eventuale domanda, fissare un appuntamento al Patronato INCA chiamando il numero 0322 4091 – tasto 3 o inviando una e-mail a [treviso@inca.it](mailto:treviso@inca.it)

# COME CAMBIA IL CEDOLINO

## PEREQUAZIONE E NUOVA IRPEF

Con la fine dello stato di emergenza, **da aprile 2022 è ripristinato per tutti il normale calendario di pagamento delle pensioni.**

Dopo che da marzo 2020, infatti, il ritiro in contanti agli Uffici Postali era stato anticipato e scaglionato per evitare assembramenti. Pensioni e trattamenti assistenziali, comprese le indennità di accompagnamento per invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono infatti posti in pagamento il primo giorno bancario, ovvero feriale, di ogni mese. **A partire dal cedolino della pensione di marzo, inoltre, trovano applicazione le novità del 2022, ovvero gli interventi su perequazione e IRPEF.**

Per effetto dell'adeguamento dell'importo del **Trattamento Minimo (TM), pari a € 524,35** mensili, sono aggiornati anche gli importi dei seguenti trattamenti:  
Invalidità civile: da € 291,98 a € 660,79  
Indennità di accompagnamento: € 525,17  
Assegno sociale: € 468,11

Il meccanismo automatico di rivalutazione delle pensioni, che serve ad adeguare di anno in anno l'importo degli assegni al costo della vita, è stato finalmente, e si spera definitivamente, ripristinato, con un migliore funzionamento a difesa del poter d'acquisto dei pensionati. **Per l'anno 2022, l'indice provvisorio per la perequazione delle pensioni è stato fissato in misura pari all'1,7%**, salvo conguaglio in sede di perequazione del prossimo anno se verrà accertato un valore diverso. Poiché l'INPS, al fine di assicurare il rinnovo delle pensioni in tempo utile, per gennaio e febbraio aveva utilizzato l'indice dell'1,6% e il meccanismo di tassazione in vigore lo scorso anno, sono gli importi del cedolino di marzo a riportare i valori corretti e validi per tutto il 2022, ovvero la/e pensione/i del 2021 più l'incremento dell'1,7%. **Nel cedolino di marzo si trovano per questo alcune voci a conguaglio.** Alla voce "Conguaglio per arretrati" sono indicate

le differenze non pagate nei mesi di gennaio e febbraio. Alla voce "Conguaglio IRPEF a credito da ricostituzione" è indicata la restituzione dell'IRPEF trattenuta in più nei mesi di gennaio e febbraio. Alla voce "Conguaglio IRPEF a debito da ricostituzione" è indicata la trattenuta sugli arretrati dei mesi di gennaio e febbraio.

Nei cedolini delle pensioni sono quindi applicate anche le **nuove aliquote e detrazioni IRPEF** previste dalla Legge di Bilancio 2022, ovvero la nuova trattenuta IRPEF mensile e il dettaglio (IRPEF lorda e detrazioni), validi per tutto il 2022. Le aliquote sono state **ridotte da cinque a quattro**. Sono state mantenute ferme le aliquote minima (23%) e massima (43%), mentre è stata ridotta di due punti quella relativa al secondo scaglione (da 27% a 25%) e di tre punti quella del terzo scaglione (da 38% a 35%), il cui limite superiore è stato abbassato da € 55.000 a € 50.000. Le detrazioni sono state modificate sia nel profilo che nell'importo. Per quanto riguarda i pensionati **l'importo base delle detrazioni è stato alzato a € 8.500**, ed è stata introdotta una maggiore decrescenza con l'aumentare del reddito. Addizionali IRPEF regionali e comunali restano invece invariate.

Si ricorda che per maggiori informazioni e per procedere con un **controllo accurato del proprio assegno è opportuno rivolgersi allo SPI CGIL**. Stante l'introduzione dell'Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli a carico fino ai 21 anni e senza limiti di età in caso di disabilità che, importante, viene erogato in presenza dei requisiti, su domanda e non in automatico, sono peraltro in atto verifiche rispetto alla modifica delle misure degli ANF o AF in godimento, che permangono solo per i coniugi solamente se non sono presenti figli aventi diritto appunto all'AUU.

Per fissare un appuntamento visitare il sito [www.cgiltreviso.it/spi](http://www.cgiltreviso.it/spi) o contattare la Segreteria SPI CGIL Treviso allo 0422 409252.